

INDICE

PROLOGO	
<i>‘Chi è mia madre’?</i>	9
<i>Introduzione</i>	39
1. La maternità surrogata tra astrazioni ed eventi	39
2. La tecnologia e noi	42
3. La ‘via lattea’ delle relazioni umane	46
4. L’eccesso generativo e generazionale	50
I. <i>Le parole del ‘generare’</i>	55
1. Un problema di linguaggio, un problema di esperienza	55
2. Fare i conti con l’abitudine	60
3. L’inerzia tecnologica	63
4. Caricature	69
5. Un dibattito non femminista	72
II. <i>La macchina riproduttiva</i>	77
1. Dall’uomo macchina alla macchina materna	77
2. La tecno-fiction dell’utero artificiale	81
3. L’oscurità, la placenta e noi	86
4. L’io-salamandra della macchina riproduttiva	91
5. L’utero e l’arca di Noè	98
III. <i>La maternità surrogata, il nome e la scomposizione generativa</i>	103
1. Premesse di delega	103
2. Dal caso Baby M. a quello dell’«uomo registrato come madre»	105

3. L'imperfezione surrogata	122
4. Scavare una buca, rubarsi piacere	131
IV. <i>Racconti di ancelle</i>	143
1. Discutibili analogie	143
2. Ancelle che non possono pensarsi madri	149
3. Una teologia per la maternità surrogata?	161
4. Ancelle che sarebbero libere perché pagate	169
V. <i>Il diritto 'vuoto'</i>	181
1. Le «particelle elementari», Berlino e la maternità surrogata	181
2. Vulnerabilità e bisogni di chi affitta camere	188
3. Di vuoti, di mancanze e di 'ospiti'	195
4. Farsi dare le carte dalla tecnologia e l'idea di 'responsabilità'	202
5. Non impedire e <i>laissez faire</i>	209
VI. <i>Keinmal o l'individuo del contratto</i>	217
1. Avvenimenti che cambiano biografie	217
2. La versione di Shalev	226
3. Ritornare alla Rivoluzione francese	236
4. Il contratto sessuale	242
EPILOGO	
<i>Della vita che resta umana</i>	255
Bibliografia	263